

una stilla di senso comune, o non abbia al tutto perduto il rossore, può egli arrischiarsi di dire le cose diversamente da quello che stanno, quando sta contro lui un pubblico intero, e la verità ha sì formidabile testimonianza? Che vi raccomandiate per un negozio, per un uffizio, è cosa inutile, vana, ma tanto si comprende; poichè infine chiedete cose che stanno nell'arbitrio d'altrui: ma voi, a dispetto d'ogni Minerva, cantate, scrivete, imbrattate di colori le tele e vi raccomandate? Ma che? si domanda, si dispensa l'ingegno, o posso io darvi con le mie parole ciò che non fu abile a darvi col suo poter la natura? Son io padron degli eventi, ed ho la magica verga di Merlino da cambiar essenza alle cose e far bello e leggiadro ciò che non avrà forse il senso comune?

Ed io anche nel mio particolare ho avuto sempre una grande avversione per ogni sorta di raccomandazioni in voce o in iscritto; poichè non le ho mai conosciute in contante. Le raccomandazioni hanno guasto l'arte, sforzata la critica, data mala voce a' giornali; imperciocchè ho sempre veduto, che le persone che si raccomandano o si fanno raccomandare sono